



## Lo studio Ire

# Inflazione, a giugno aumenti dell'0,8% Rincari sull'energia

**BOLZANO** Galoppa il caro-vita in Alto Adige: a giugno il livello dei prezzi nel capoluogo è cresciuto dello 0,8% rispetto al mese precedente. Gli incrementi più significativi riguardano trasporti (+3,0%) e comparto turistico (+1,2%). Considerando gli ultimi 12 mesi, il livello dei prezzi è salito del 9,7%, con i maggiori rincari che si registrano nei comparti energetico e abitativo (+47,9%), dei trasporti (+12,8%), degli alimentari (+8,8%), del turismo (+5,8%) e dell'arredamento (+5,0%). Sono questi i dati raccolti nel rapporto mensile dell'Ire, l'istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano.

Bene l'esportazione delle merci dall'Alto Adige: nel primo trimestre del 2022 sono stati commerciati prodotti per un valore complessivo pari a quasi 1,6 miliardi di euro (+12,7% rispetto allo stesso periodo del 2021). L'incremento ha riguardato soprattutto i metalli e prodotti in metallo (+48,8%) e gli apparecchi elettronici e di precisione (+48,3%). Una flessione significativa si è invece registrata per i mezzi di trasporto e la relativa componentistica (-25,3%).

A giugno i consumi di energia elettrica dell'economia altoatesina sono stati inferiori dell'1,0% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

Il calo è stato particolarmente marcato nel settore manifatturiero (-6,4%). Al contrario, si è registrato un aumento nel settore energetico (+15,4%) e nel comparto turistico (+7,6%). Il settore turistico ha registrato un avvio positivo della stagione estiva 2022, con quasi 1,7 milioni di pernottamenti a maggio, l'11,8% in più rispetto al livello precrisi di maggio 2019.

In un momento di particolare instabilità economica, torna ad alzare la voce l'Istituto di Promozione dei Lavoratori (Ipl) con la richiesta di una urgente riforma del sistema della redistribuzione. La riforma fiscale, preannunciata ma al momento stoppata dalla crisi di governo, appare secondo Ipl come una necessità non a lungo procrastinabile. Andreas Dorigoni, presidente dell'Ipl spiega come «a livello teorico il sistema fiscale italiano è senz'altro improntato a favorire la giustizia sociale. I problemi però subentrano quando si arriva all'applicazione pratica: lo Stato non riesce a governare fenomeni come l'evasione fiscale e la fuga dei capitali. La riforma fiscale — sottolinea Dorigoni — dovrà essere orientata ad arginare soprattutto questi fenomeni».

**Lorenzo Barzon**

© RIPRODUZIONE RISERVATA